

Repertorio n° 143247

Raccolta n° 36286

Verbale di assemblea

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventinove marzo duemilaventuno, in Cagliari, nel mio studio in Via La Maddalena, civico n° 54, alle ore diciannove e trenta minuti,

29 marzo 2021, ore 19,30,

con me Carlo Mario De Magistris, notaio in Cagliari, iscritto nel ruolo del collegio notarile dei distretti riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano,

è presente

il signor Pietro Benedetti, nato a Roma il giorno 19 maggio 1974, residente in Roma, Via del Bivio del Mandrione, civico n° 8, cittadino italiano, codice fiscale BND PTR 74E19 H501I, intervenuto come presidente dell'associazione denominata "Isperantzia ONLUS - Federazione Sarda Comunità per minori", costituita con l'atto ricevuto da me in data 15 luglio 2008 col repertorio n° 124812/26898, registrato nell'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Cagliari in data 17 luglio 2008, col n° 7452 della serie IT, con sede legale in Cagliari, Via Antonio Sanna, senza numero civico, codice fiscale 92160300924, iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche col numero 116.

Il signor Pietro Benedetti, dell'identità personale del quale sono certo, mi ha dichiarato che per questo giorno, luogo e ora, in seguito alla formale convocazione degli associati avvenuta secondo le disposizioni contenute nell'articolo 10 dello statuto della federazione, sono stati convocati gli associati e gli organi di "Isperantzia ONLUS - Federazione Sarda Comunità per minori" al fine di modificare il testo dello statuto associativo e di adeguarne il contenuto alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Il signor Pietro Benedetti mi ha invitato ad assistere alla riunione e a dare atto mediante pubblico verbale dei fatti dell'assemblea e delle deliberazioni che gli associati avrebbero adottato e io do atto di quanto segue:

- per designazione unanime degli intervenuti, ha assunto la presidenza dei lavori lo stesso signor Pietro Benedetti il quale ha constatato ed ha fatto constare:

- che dei diciassette associati attualmente iscritti sono presenti in sala in proprio e rappresentati per delega gli associati:

"Fondazione Domus de Luna", in persona del presidente signor Ugo Bressanello;

"Cooperativa Sociale Casa delle Stelle ONLUS", in persona del presidente del consiglio di amministrazione signor Ugo Bressanello;

"Fondazione Somaschi ONLUS", rappresentata per delega dal Pa-

**Registrato a
CAGLIARI 1
il 30/03/2021
n. 6571
Serie 1T
€ 200,00**

dre Elia Salis;

"Ente Procura Generale Missionaria Figlie di San Girolamo Emiliani", rappresentato per delega dal Padre Elia Salis;

"Cooperativa Sociale Porta Aperta", rappresentata per delega dal Padre Elia Salis;

"Cooperativa Sociale Grigio Azzurra ONLUS", rappresentata per delega dal signor Pietro Benedetti;

"Cooperativa Sociale Exmé & affini ONLUS", rappresentata per delega dal signor Pietro Benedetti;

"Cooperativa Sociale Il Sogno", rappresentata per delega dal signor Pietro Benedetti;

"Istituto Figlie San Giuseppe, Oristano", rappresentata per delega dal signor Pietro Benedetti.

Le deleghe conferite dagli associati ai loro rappresentanti, verificatane dal presidente la regolarità formale, sono state acquisite agli atti dell'associazione dallo stesso signor Pietro Benedetti;

- che dei componenti il comitato di gestione dell'associazione sono presenti il presidente Pietro Benedetti, il vice presidente Padre Elia Salis e il consigliere signor Ugo Bressanello;

- che, pertanto, l'assemblea è validamente costituita e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta e presa egli stesso la parola, ha esposto ai presenti i motivi che rendono opportuno adottare un nuovo testo di statuto sociale conforme alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ha poi fatto un'accurata esposizione delle modifiche statutarie che l'organo amministrativo in carica intende proporre agli associati, tra le quali, in particolare, la modifica dello scopo associativo per evidenziare le finalità solidaristiche e di utilità sociale che l'associazione si propone.

Alle esposizioni del signor Pietro Benedetti è seguita la discussione dei presenti, al termine della quale **gli associati, con votazione espressa in modo palese, all'unanimità,**

hanno deciso:

1) di adeguare lo statuto sociale alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, pertanto, di modificare come segue lo scopo dell'associazione:

La Federazione Isperantzia ONLUS esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività prevalentemente in favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati.

Le attività sono svolte dall'associazione avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri associati che operano senza fini di lucro, neanche indiretto.

Agli associati possono essere rimborsate solo le spese documentate e autorizzate dall'organo amministrativo o dalle persone da esso incaricate.

La Federazione Isperantzia ONLUS ha lo scopo di migliorare le condizioni dei minori in situazioni di disagio gestendo direttamente servizi a loro dedicati e di offrire assistenza a favore dei minori disagiati e valorizzare le esperienze educative e socializzanti anche attraverso la realizzazione di servizi educativi per il tempo libero e servizi formativo professionali dedicati ai minori.

Per il raggiungimento degli scopi sopra dichiarati la federazione svolgerà e supporterà tramite servizi e coordinamento, le cooperative, le fondazioni e gli enti che sostengono e gestiscono comunità per minori e altre strutture e attività di accoglienza e sostegno a favore di infanti e adolescenti in situazione di grave disagio.

Le organizzazioni che costituiscono la Federazione Isperantzia ONLUS, e tutte quelle che aderiranno in seguito, devono avere sede legale e operare nella Regione Autonoma della Sardegna con l'intenzione di:

- a) prestare la propria opera nel campo del disagio giovanile e dell'emarginazione sociale, nelle sue molteplici manifestazioni ed espressioni;
- b) migliorare il servizio educativo, riabilitativo e terapeutico ai minori e agevolare l'intervento degli operatori attraverso modi organizzati per la messa in comune e lo scambio di esperienze e migliori pratiche;
- c) aiutare i minori stranieri immigrati o a rischio di emarginazione;
- d) progettare e implementare percorsi formativi e formativo-professionali diretti all'inclusione sociale dei minori in situazione di disagio e detenuti nelle carceri minorili;
- e) svolgere un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, per il superamento dei diversi problemi individuali e sociali, attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti, promuovendo la piena partecipazione dei giovani accolti alla vita sociale e civile;
- f) essere un osservatorio sul mondo giovanile per raccogliere dati utili allo sviluppo delle attività sociali, intraprendere azioni che mettano in rilievo situazioni di discriminazione dei diritti umani, in particolare dell'infanzia e dell'adolescenza, evidenziare le cause (economiche, sociali, culturali) che sono spesso all'origine del disagio e dell'emarginazione, sollecitare i soci, la società e le istituzioni per una diversa considerazione e soluzione dei problemi;
- g) affermare che la propria presenza si qualifica come presenza di privato sociale e in quanto tale deve avere caratteristiche di indipendenza e autonomia operativa ma non può intendersi né come sostitutiva né come concorrente nei confronti dell'ente pubblico ma deve agire in collaborazione con esso;

h) rifiutare sia la logica dei servizi privati avulsi dal contesto del territorio sia l'ottica puramente assistenziale e riparatoria, esprimendo al contrario, l'impegno di partecipazione allo sviluppo di una rete integrata e diversificata di servizi che assumano i problemi nella loro complessità e interezza, cercando il superamento dei bisogni stessi attraverso una seria e qualificata strategia di prevenzione;

i) gestire centri di vacanza/soggiorno per minori ospiti di comunità.

La Federazione Isperantzia ONLUS avrà inoltre ad oggetto le seguenti attività rivolte esclusivamente a minori, giovani adulti e madri con bambini:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

i) servizi strumentali a enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

l) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

m) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale tempora-

neo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

n) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

p) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

3) di adottare il testo di statuto che lo stesso signor Pietro Benedetti mi ha consegnato affinché sia allegato con la lettera "A" e mi ha dispensato espressamente dal leggere ai presenti;

4) di delegare il presidente di "Isperantzia ONLUS - Federazione Sarda Comunità per minori" affinché, dopo l'avvio dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, depositi negli atti di un notaio la documentazione contabile necessaria alla verifica della consistenza patrimoniale minima richiesta per l'iscrizione dell'ente nel RUNST.

Poiché non vi è altro da decidere e nessuno dei presenti ha chiesto la parola, il signor Pietro Benedetti, alle ore venti e trenta minuti, ha dichiarato sciolta l'assemblea.

La parte, preso atto dell'informativa ricevuta secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e delle sue modifiche e di tutta la normativa in materia di riservatezza dei dati personali, ha riconosciuto d'aver ricevuto in forma scritta e prima della sottoscrizione dell'atto l'informativa in materia di protezione dei dati sensibili e ne ha autorizzato la comunicazione a terzi nelle forme di legge, anche tramite i collaboratori dello studio notarile, per l'esecuzione della prestazione richiesta al notaio per il suo ministero e, pertanto, ha confermato di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali e patrimoniali, anche sensibili e giudiziari, contenuti in quest'atto ai fini della sua esecuzione, dell'adempimento degli obblighi di legge e per le esigenze organizzative dello studio notarile del quale si è avvalsa.

La stessa parte ha anche riconosciuto d'essere stata informata sugli obblighi e sui divieti previsti dalla normativa c.d. "antiriciclaggio" per l'operazione oggetto di quest'atto e ha dichiarato di essere stata informata del fatto che per la conservazione anche oltre i termini di legge dei dati e per l'esecuzione delle comunicazioni dovute agli uffici competenti, per la normativa c.d. "antiriciclaggio", non è applicabile la tutela del segreto professionale e del fatto che i dati contenuti in quest'atto potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici per fini esclusi-

vamente connessi allo stesso atto, alle formalità che lo riguardano e ai suoi effetti.

Richiesto, ho ricevuto quest'atto che, da me letto al signor Pietro Benedetti che, in seguito a mia domanda, l'ha dichiarato conforme alla propria volontà, alle ore venti e trentacinque minuti, è firmato in fine e a margine dei fogli intermedi dallo stesso signor Pietro Benedetti e da me.

L'atto è composto di tre fogli in piccola parte manoscritti da me e nella parte restante dattiloscritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime dieci facciate e quattordici righe.

Pietro Benedetti

Carlo Mario De Magistris

Allegato "A" all'atto n° 143247/36286

Statuto della Federazione

Premessa

Le Comunità di Accoglienza per Minori in Sardegna rappresentano una realtà importante e da valorizzare come elemento di risposta imprescindibile negli interventi più problematici di crisi della famiglia e di tutela dei minori.

Le Comunità Sarde riunite nella Federazione Isperantzia, consapevoli dell'alta rilevanza pubblica e sociale dei loro interventi educativi, riabilitativi e terapeutici su bambini e ragazzi in situazione di grave disagio, nel rispetto delle singole metodologie di pratica e organizzazione, decidono di seguire comuni criteri di trasparenza e indicatori di qualità stabiliti in questo statuto e nel regolamento che ne discende. L'associazione Isperantzia ONLUS - nasce dalla volontà di molte organizzazioni sociali sarde che sostengono e gestiscono comunità di alloggio e case famiglia destinate all'accoglienza di minori. Tali organizzazioni, pur strutturate e disciplinate in modo diverso tra loro, si riconoscono nelle caratteristiche costitutive della comunità di tipo familiare così come definite anche più avanti nello statuto.

L'associazione Isperantzia ONLUS - nasce grazie all'impulso e al contributo di Banca Cis Società per Azioni, istituto che ha da alcuni anni intrapreso importanti iniziative a favore dell'infanzia sarda in situazione di grave disagio, e anche grazie al confronto con le istituzioni interessate, a partire dalla direzione delle politiche sociali della Regione Autonoma della Sardegna e dall'assessorato di competenza.

TITOLO I

Denominazione, Sede e Scopi

Articolo 1

È costituita, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n° 117 (*Codice del terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*), del codice civile e della normativa in materia, l'associazione senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale con carattere di federazione regionale denominata **"Isperantzia ONLUS - Federazione Sarda Comunità per minori Onlus"**, di seguito detta **Isperantzia, con sede legale in Cagliari**, che, nell'ambito del più ampio genere delle associazioni disciplinate nel titolo IV del codice del terzo settore, assume la forma giuridica di associazione riconosciuta.

In seguito e in conseguenza dell'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, istituito secondo le disposizioni del predetto decreto legislativo 3 luglio 2017, n° 117, l'associazione "Isperantzia ONLUS - Federazione Sarda Comunità per minori Onlus" dovrà cassare dalla propria denominazione l'acronimo ONLUS e in sostituzione di esso dovrà inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" e dovrà farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle co-

municazioni al pubblico.

Articolo 2

La Federazione Isperantzia ONLUS non ha scopo di lucro.

Articolo 3

La Federazione Isperantzia ONLUS esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività prevalentemente in favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati.

Le attività sono svolte dall'associazione avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri associati che operano senza fini di lucro, neanche indiretto.

Agli associati possono essere rimborsate solo le spese documentate e autorizzate dall'organo amministrativo o dalle persone da esso incaricate.

La Federazione Isperantzia ONLUS ha lo scopo di migliorare le condizioni dei minori in situazioni di disagio gestendo direttamente servizi a loro dedicati e di offrire assistenza a favore dei minori disagiati e valorizzare le esperienze educative e socializzanti anche attraverso la realizzazione di servizi educativi per il tempo libero e servizi formativo professionali dedicati ai minori.

Per il raggiungimento degli scopi sopra dichiarati la federazione svolgerà e supporterà tramite servizi e coordinamento, le cooperative, le fondazioni e gli enti che sostengono e gestiscono comunità per minori e altre strutture e attività di accoglienza e sostegno a favore di infanti e adolescenti in situazione di grave disagio.

Le organizzazioni che costituiscono la Federazione Isperantzia ONLUS, e tutte quelle che aderiranno in seguito, devono avere sede legale e operare nella Regione Autonoma della Sardegna con l'intenzione di:

- a) prestare la propria opera nel campo del disagio giovanile e dell'emarginazione sociale, nelle sue molteplici manifestazioni ed espressioni;
- b) migliorare il servizio educativo, riabilitativo e terapeutico ai minori e agevolare l'intervento degli operatori attraverso modi organizzati per la messa in comune e lo scambio di esperienze e migliori pratiche;
- c) aiutare i minori stranieri immigrati o a rischio di emarginazione;
- d) progettare e implementare percorsi formativi e formativo-professionali diretti all'inclusione sociale dei minori in situazione di disagio e detenuti nelle carceri minorili;
- e) svolgere un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, per il superamento dei diversi problemi individuali e sociali, attraverso una rete di oppor-

tunità, iniziative e strumenti, promuovendo la piena partecipazione dei giovani accolti alla vita sociale e civile;

f) essere un osservatorio sul mondo giovanile per raccogliere dati utili allo sviluppo delle attività sociali, intraprendere azioni che mettano in rilievo situazioni di discriminazione dei diritti umani, in particolare dell'infanzia e dell'adolescenza, evidenziare le cause (economiche, sociali, culturali) che sono spesso all'origine del disagio e dell'emarginazione, sollecitare i soci, la società e le istituzioni per una diversa considerazione e soluzione dei problemi;

g) affermare che la propria presenza si qualifica come presenza di privato sociale e in quanto tale deve avere caratteristiche di indipendenza e autonomia operativa ma non può intendersi né come sostitutiva né come concorrente nei confronti dell'ente pubblico ma deve agire in collaborazione con esso;

h) rifiutare sia la logica dei servizi privati avulsi dal contesto del territorio sia l'ottica puramente assistenziale e riparatoria, esprimendo al contrario, l'impegno di partecipazione allo sviluppo di una rete integrata e diversificata di servizi che assumano i problemi nella loro complessità e interezza, cercando il superamento dei bisogni stessi attraverso una seria e qualificata strategia di prevenzione;

i) gestire centri di vacanza/soggiorno per minori ospiti di comunità.

La Federazione Isperantzia ONLUS avrà inoltre ad oggetto le seguenti attività rivolte esclusivamente a minori, giovani adulti e madri con bambini:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione

della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

i) servizi strumentali a enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

l) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

m) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

n) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

p) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

Federazione Isperantzia ONLUS per la realizzazione dei propri fini potrà:

- avvalersi di prestazioni gratuite e retribuite;
- finanziare e sostenere corsi e progetti socio-educativi e di formazione professionale e in genere tutte le attività ritenute propedeutiche e utili al conseguimento dei fini sociali;
- concludere accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'associazione;
- collaborare e aderire ad altre associazioni, fondazioni, ordini religiosi e istituzioni che, anche marginalmente, perseguono le stesse finalità, al fine di favorire il conseguimento degli scopi associativi;
- svolgere qualunque attività connessa e affine ai propri scopi.

Federazione Isperantzia ONLUS, secondo le disposizioni dell'articolo 6 (*Attività diverse*) del decreto legislativo 117/2017, può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale esposte sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e siano svolte secondo i criteri e i limiti definiti dai decreti applicativi del decreto legislativo 117/2017 e dalla normativa vigente.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei

documenti del bilancio di esercizio.

Senza esclusione di altre operazioni e contratti, Federazione Isperantzia ONLUS - per il raggiungimento dei suoi scopi potrà raccordare la propria attività, nell'ambito di iniziative nei settori esposti sopra, con quella di eventuali altri enti che abbiano analoghe finalità, anche con la partecipazione a istituzioni e organizzazioni di coordinamento, lo sviluppo, il finanziamento e il co-finanziamento di progetti specifici.

È vietato all'associazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali e da quelle a queste direttamente connesse, quali, per mera esemplificazione, quelle contenute in questo articolo.

L'associazione non potrà essere sottoposta a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e degli altri enti di cui all'articolo 4, secondo comma, del decreto legislativo 117/2017.

TITOLO II

Impegni e Adesione

Articolo 4

Al fine di realizzare i propri intendimenti, la Federazione Isperantzia ONLUS si impegna a:

- ideare e implementare servizi anche di carattere innovativo, che contribuiscano al miglioramento delle condizioni di vita dei minori in stato di abbandono, compresi quelli accolti nelle comunità di accoglienza;
- studiare la creazione di un pool di professionisti a disposizione di tutte le comunità federate su base provinciale o regionale, a seconda della tipologia di intervento richiesta e della numerosità dei casi, per la consulenza e l'assistenza di carattere medico specialistico (neuropsichiatri, fisioterapisti, logopedisti, dentisti, psicologi, altro di interesse e necessità), legale (per assistenza ai minori e consulenza alle comunità, sia in sede civile che penale), gestionale (aggiornamento e formazione, raccolta dati professionisti del settore, consulenza su personale, fundraising, finanziamenti, rendicontazioni e bilanci, altro);
- creare una rete ed usare tecnologie che permettano la comunicazione tra operatori, informazione e formazione degli stessi, la messa in comune di un'anagrafe protetta e sempre aggiornata dei minori (a fini statistici e a disposizioni delle autorità competenti), la pubblicazione di informazioni e contenuti che migliorino la procedura di interfaccia verso l'ente pubblico (ad esempio, al momento dell'inserimento di un nuovo minore nella struttura) e verso le Istituzioni private interessate al terzo settore (ad esempio, per raccogliere fondi su iniziative comuni);
- fungere da referente specializzato e riconosciuto verso enti pubblici e istituzioni private per proporre regole condivise per inserimenti, contratti e diarie, partecipare a stesura o modifica di norme e regolamenti regionali e nazionali su mino-

ri e famiglia, offrire consulenza per autorizzazioni e accreditamenti di strutture e servizi, per effettuare azioni di rivendicazione su questioni inerenti il benessere dei minori, divenire un facilitatore di finanziamenti e di raccolta per fondi pubblici e privati;

- sviluppare iniziative di sensibilizzazione e di informazione che esprimano la posizione della Federazione Regionale Isperantzia in merito alle scelte politiche e regolamentatorie che a livello nazionale o locale interessano i minori e la famiglia;

- promuovere, realizzare e gestire ogni altra iniziativa considerata utile al raggiungimento delle proprie finalità, sottoscrivendo o anche promuovendo accordi e alleanze con altri enti, associazioni, gruppi esterni alla Federazione Regionale Isperantzia, per il raggiungimento delle finalità della Federazione;

- favorire l'integrazione dei minori immigrati e detenuti del carcere minorile.

Articolo 5

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Possono essere soci della Federazione Isperantzia ONLUS - le associazioni, le cooperative, le fondazioni e gli enti che sostengono e gestiscono case famiglia, comunità per minori e altre strutture e attività di accoglienza e sostegno a favore di infanti, adolescenti e giovani adulti in situazione di grave disagio.

La gestione delle case, delle comunità e degli altri servizi di accoglienza deve essere caratterizzata da una dimensione di vita di tipo familiare.

Le organizzazioni aderenti alla Federazione Isperantzia ONLUS - si riconoscono nei seguenti requisiti:

a) accolgono minori residenti in un numero non superiore a dieci; tale numero potrà essere elevato a dodici ma solo in presenza di fratelli e con deroga disciplinata chiaramente nel regolamento interno della comunità;

b) in caso di strutture per gestanti o madri con bambini, accolgono non più di quattro nuclei famigliari in presenza contemporanea;

c) sono collocate in edifici che hanno le caratteristiche di civile abitazione e sono all'interno di centri abitati o in zone comunque facilmente collegate;

d) hanno spazi personalizzati che tutelano la riservatezza degli ospiti e, quando di nuova apertura, spazi all'aperto in cortili, terrazzi o giardini;

e) operano mediante progetti educativi individualizzati relazionando ai servizi sociali di competenza e, quando previsto e necessario, ai giudici tutelari referenti;

- f) favoriscono una formazione permanente per il continuo miglioramento delle capacità professionali degli operatori anche in termini comunicativi e pedagogici;
 - g) utilizzano come personale addetto all'accoglienza e alla cura dei minori operatori che siano titolati, con formazione specifica, in regola con la normativa di riferimento;
 - h) ricercano il collegamento con l'ambiente sociale e culturale in cui sono inserite favorendo, nel rispetto della sicurezza dei minori ed eventualmente delle madri ospiti, l'integrazione nella comunità locale e l'apertura all'esterno;
 - i) richiedono, a livello metodologico, un rapporto di collaborazione e di integrazione con i servizi sociali e concordano con essi strumenti di regolazione dei rapporti fin dal momento dell'inserimento del minore nella Comunità;
 - j) consentiranno accesso e visita della struttura agli incaricati della Federazione Regionale Isperantzia, sempre nel rispetto della vita comunitaria e della privacy degli utenti accolti;
 - k) hanno già bilancio economico oggetto di revisione contabile o sono disponibili a revisione da parte di professionisti incaricati dalla Federazione Regionale Isperantzia, e comunque si impegnano alla pubblicazione dei dati;
 - l) hanno sede legale nella Regione Autonoma della Sardegna o operano all'interno del territorio regionale.
- Ulteriori elementi che servano ad individuare i requisiti di ammissibilità potranno essere stabiliti con Regolamento Interno.

Articolo 6

La qualità di socio si acquisisce all'atto della costituzione o a seguito dell'accettazione della domanda scritta di ammissione da parte del comitato di gestione.

Sull'istanza si pronuncia l'organo amministrativo con deliberazione motivata che deve essere adottata entro sessanta giorni.

Il rigetto della domanda deve essere comunicato all'istante mediante lettera raccomandata o, se l'istante è dotato di indirizzo di posta elettronica certificata, mediante pec.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro il termine perentorio di trenta giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

L'ammissione a socio comporta l'accettazione integrale di questo statuto e dei regolamenti interni adottati dalla Federazione.

All'atto dell'adesione i soci devono pagare una quota di adesione determinata dal comitato di gestione.

L'iter di adesione e le modalità di versamento delle quote di adesione ed associativa annua vengono definiti nel regolamento interno.

La Federazione stabilisce inoltre una speciale categoria di

membri definiti soci Onorari: sono coloro che sostenendo la Federazione, intendono operare per la diffusione delle sue finalità e contribuire al suo sostentamento economico.

I membri Onorari sono nominati dal comitato di gestione e non hanno diritto di voto.

La loro nomina viene ratificata nella prima utile e successiva assemblea dei soci.

Articolo 7

Diritti e doveri dei soci

Doveri dei soci

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli associati al rispetto delle decisioni prese dagli organi competenti statutariamente. I soci possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione. Il contributo a carico dei soci non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'assemblea convocata per l'approvazione del preventivo.

In particolare i soci hanno i seguenti doveri:

- versare annualmente e regolarmente la quota associativa;
- contribuire al raggiungimento dello scopo sociale nei limiti delle proprie possibilità;
- astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con lo scopo e l'obiettivo dell'Associazione

Diritti dei soci

I diritti riconosciuti ai soci sono i seguenti:

- la partecipazione all'assemblea dei soci;
- l'accesso alle cariche associative;
- il diritto di voto per le cariche sociali;
- il concorrere al raggiungimento dello scopo sociale.
- consultazione dei libri, atti e documenti dell'associazione facendone richiesta all'organo amministrativo che ne consentirà l'esame personale nella sede dell'associazione, con facoltà di farne copie ed estratti a spese del richiedente.

Articolo 8

La qualità di socio si perde nei casi seguenti:

- a) perdita dei requisiti di cui al precedente articolo 5;
- b) dimissioni volontarie; in tal caso il socio che intende recedere deve comunicare al comitato di gestione la propria volontà di recesso per iscritto;
- c) comportamento che danneggia moralmente e materialmente la Federazione Isperantzia ONLUS;
- d) inosservanza delle norme statutarie e regolamentari inerenti l'attività della Federazione Isperantzia ONLUS;
- e) mancato pagamento della quota associativa annua;
- f) altri casi specifici previsti eventualmente dal Regolamento Interno.

I fatti di cui sopra saranno accertati dal comitato di gestione che provvederà a contestarli al socio per iscritto, consentendogli facoltà di replica. Sarà successivamente l'assemblea a deliberarne l'esclusione.

Il comitato di gestione dovrà comunicare al socio, per iscritto, la deliberazione di esclusione.

I soci che abbiano receduto, che siano stati esclusi o che, comunque, abbiano cessato di appartenere alla Federazione non possono ripetere le quote e i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio della Federazione.

TITOLO III

Organi della Federazione

Articolo 9

Sono organi della Federazione Isperantzia ONLUS:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il comitato di gestione;
- c) il presidente;
- d) il collegio dei revisori.

Articolo 10

L'assemblea dei soci è composta dai rappresentanti di tutti i soci e costituisce l'organo sovrano della Federazione Isperantzia ONLUS.

A ciascun rappresentante, purchè iscritto nel libro dei soci da almeno tre mesi, spetta un voto.

L'assemblea dei soci regolarmente costituita rappresenta tutti i soci.

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente della Federazione Isperantzia ONLUS presso la sede legale o altra sede, purchè nel territorio della regione Sardegna e si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 aprile per l'approvazione dei bilanci.

La convocazione, che può essere inoltrata anche per via telematica, deve essere inviata almeno 15 giorni prima rispetto alla data di assemblea.

In caso di urgenza è valida convocazione telematica con inoltre almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione.

L'assemblea, inoltre, è convocata quando se ne ravvisi la necessità e ne sia fatta richiesta motivata e scritta, con indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un decimo dei suoi componenti in regola con il pagamento della quota associativa.

Tutti i soci hanno diritto di intervenire e, purchè iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, hanno pari diritto di voto.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza) a condizione che:

- sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ogni componente può delegare un altro avente diritto a partecipare all'assemblea a sostituirlo in assemblea.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

La delega deve avere forma scritta e spetta al presidente dell'assemblea controllarne la regolarità.

Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno metà degli aventi diritto.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Per modificare lo statuto occorre la presenza e il voto favorevole previsto per l'assemblea in prima convocazione.

Per modificare il regolamento interno si seguono le modalità previste per le deliberazioni di assemblea.

L'assemblea è presieduta dal presidente e, in caso di suo impedimento o assenza, dal vice presidente o dal segretario del comitato di gestione.

All'assemblea spetta di:

- a) approvare lo statuto e il regolamento interno deliberando anche eventuali variazioni e modifiche;
- b) fissare gli indirizzi e le direttive generali;
- c) approvare il bilancio consuntivo;
- d) eleggere i membri del comitato di gestione;
- e) deliberare annualmente il pagamento della quota associativa.

Articolo 11

I consiglieri del comitato di gestione sono eletti dall'assemblea dei soci. Ogni socio può presentare al massimo tre candidature.

Il comitato di gestione è composto da tre a cinque consiglieri che rimangono in carica per tre anni.

I consiglieri dimessi in corso di mandato vengono sostituiti per cooptazione. Tutti i consiglieri nominati in cooptazione devono essere ratificati dalla prima assemblea dei Soci successiva alla cooptazione.

Il mandato dei consiglieri nominati in cooptazione scade con il termine del mandato del comitato di gestione in corso.

Il comitato di gestione elegge al proprio interno presidente e vice presidente e può nominare anche esternamente il segretario ed il tesoriere.

Il comitato di gestione è presieduto dal presidente o, in caso di suo impedimento o assenza, dal vice presidente ed è assistito dal segretario, che cura gli aspetti tecnici e logistici nonché i rapporti con i soci, e dal tesoriere, che amministra

i conti e sovrintende le attività di bilancio.

Il comitato di gestione si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario con avviso scritto contenente l'ordine del giorno da inviare entro 15 giorni dalla data di convocazione.

In caso di eccezionale urgenza, il presidente potrà convocare il comitato di gestione con un preavviso di tre giorni.

Il consigliere che non partecipi, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive decade dalla carica e viene sostituito per cooptazione.

Le sedute del comitato di gestione sono valide in prima convocazione quando interviene la maggioranza dei suoi membri ed in seconda convocazione, quando sono presenti anche solo il presidente ed un consigliere.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale sempre il voto del presidente.

Il comitato di gestione ha anche la facoltà di riunirsi a distanza tramite mezzi telematici, fatto salvo il riconoscimento di tutti i consiglieri partecipanti da parte del presidente.

Il comitato di gestione potrà invitare alle sue riunioni, a discernimento del presidente e su suggerimento anche di altri consiglieri, i membri onorari e altre persone la cui presenza può essere utile alle finalità indicate nell'ordine del giorno.

La partecipazione alle sedute del comitato di gestione è gratuita.

La carica di membro del comitato di gestione è gratuita.

È previsto eventuale solo un rimborso delle spese nei termini e con i limiti riportati nel regolamento interno.

Al comitato di gestione spetta di:

- curare l'esecuzione delle delibere dell'assemblea;
- redigere il regolamento interno nonché eventuali successive proposte di modifica dello stesso e del presente statuto;
- nominare i membri del collegio dei revisori;
- predisporre i bilanci per l'approvazione dell'assemblea;
- deliberare su tutto quanto riguarda il patrimonio dell'associazione;
- deliberare in merito all'ammissione dei soci aderenti e benemeriti;
- determinare la quota e curare l'iter di adesione dei soci;
- deliberare la richiesta e l'accettazione di contributi straordinari.

Articolo 12

Il presidente del comitato di gestione ha la rappresentanza legale e processuale della Federazione Isperantzia ONLUS, a livello nazionale e internazionale.

Lo stesso presidente convoca e presiede l'assemblea dei soci e il comitato di gestione, garantendo l'esecuzione delle loro deliberazioni.

Il presidente, inoltre, ha il potere di nominare i responsabi-

li per la messa in pratica e la gestione delle attività di cui all'articolo 4, determinandone le relative funzioni e risorse. Le nomine devono essere poi ratificate dal comitato di gestione nella prima utile riunione successiva.

In caso di assenza temporanea e di impedimento la rappresentanza e la firma spettano al vice presidente che lo sostituisce di diritto.

Il presidente può delegare, in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti e poteri al vice presidente o ad altri membri del comitato di gestione.

Articolo 13

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il rendiconto deve essere presentato agli associati entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 14

Collegio dei Revisori e revisione legale dei conti

Il collegio dei revisori è composto da tre membri che durano in carica tre anni e vengono nominati dal comitato di gestione, di cui uno con funzioni di presidente è nominato al suo interno a maggioranza.

Quest'ultimo deve essere iscritto all'albo dei revisori ufficiali dei conti.

Il collegio dei revisori svolge una funzione di controllo contabile e amministrativo ed esprime il proprio parere con apposite relazioni al comitato di gestione sui bilanci consuntivi e preventivi.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni i revisori hanno libero accesso alla documentazione ed alle strutture della federazione.

Nei casi previsti dalla legge o se sia ritenuto opportuno l'assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'organo di controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

TITOLO IV

Patrimonio e Scioglimento

Articolo 15

Il patrimonio dell'associazione non può avere un valore inferiore a euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero) se essa voglia il conseguimento e il mantenimento della personalità giuridica.

Il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore, se l'associazione voglia il conseguimento e il mantenimento della personalità giuridica, deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un

terzo in conseguenza di perdite, il comitato di gestione o, in caso di sua inerzia, l'organo di controllo, se l'associazione voglia il conseguimento e il mantenimento della personalità giuridica, devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica.

Il patrimonio della Federazione Isperantzia ONLUS è costituito da:

- a) quote di adesione obbligatorie;
- b) eventuali quote associative annuali;
- c) contributi ordinari e straordinari di enti pubblici, sotto forma non esclusivamente economica (solo a titolo di esempio: supporto logistico della Regione Autonoma della Sardegna);
- d) donazioni, lasciti ed elargizioni di istituzione private;
- e) proventi conseguenti dalle attività svolte dalla Federazione Regionale o sotto la guida della medesima;
- f) eventuali utili di gestione.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita della Federazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altri enti aventi attività similari.

Articolo 16

Verificatasi una causa di scioglimento dell'associazione, il suo patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45, primo comma, del codice del terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del d.lgs. 3 luglio 2017, n° 117.

Articolo 17

Per quanto non previsto da questo statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n° 106 e il d.lgs. 3 luglio 2017, n° 117 e loro modifiche e integrazioni) e, per quanto in esse non previsto e in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Pietro Benedetti

Carlo Mario De Magistris